Permission to use this file is granted subject to full acknowledgement of the source in the form available at this LINK

*, *Archivio Centrale dello Stato, Presidenza del Consiglio dei Ministri, b.1204 (1930), fasc.3-2.3, 11913, Terremoto del Vulture, Campania, Irpinia, Puglie (23 luglio 1930 VIII), sottofasc.2E/5, Provvedimenti governativi, Aquilonia (Avellino), Richiesta di provvedimenti per la ricostruzione dell'abitato ed altre provvidenze, Estratto del verbale della seduta del Direttorio del Fascio di combattimento di Aquilonia della Federazione provinciale di Avellino del Partito Nazionale Fascista, Aquilonia 9 dicembre 1930.* 1930

Il Direttorio
Riconosciuta l'opera veramente fattiva, energica, preziosa ed immediata svolta dal Governo Nazionale in pro di questa sventurata popolazione aquilonese a seguito della terribile catastrofe sismica del 23 luglio u.s. che distrusse interamente l'abitato e con esso ogni bene ed ogni avere e che tanto lutto sparse nella cittadinanza per le molte vittime che trovarono la morte sotto le spaventevoli rovine;
Mentre, interprete fedele dei sentimenti devoti dell'intero paese, plaude per l'intervento efficace e paterno, superiore ad ogni aspettativa; sottopone alla benevole considerazione il caso oltremodo eccezionale e pietoso, in cui è venuto a trovarsi il comune di Aquilonia ed all'unanimità delibera
Far voti alle Supreme Gerarchie che siano esaudite le richieste che di seguito di prospettano, per maggiori benefici, che s'impongono, a favore di questa cittadinanza, che si dibatte nel disagio e nella miseria:
1.o) Proroga del termine, di cui all'art.13 del R.D. 3 agosto 1930 n.1065 per la presentazione delle domande di concessione del sussidio all'Ufficio del R. Genio Civile.
Tale proroga si rende necessaria, stanteché il Decreto di trasferimento dell'intero vecchio abitato solo di recente è stato emesso per cui la cittadinanza non conoscendo se chiedere la riparazione o ricostruzione dei propri fabbricati, si è indugiata nel presentare le relative domande.
In effetti poche sono le istanze presentate e quasi tutte non documentate e prive della prescritta perizia con progetto.
2.o) Esonero dal pagamento dei tributi del 2.o semestre 1930 e sospensione di quelli del 1.o semestre 1931.
Per la gravità del disastro tellurico, che ogni bene travolse in Aquilonia, e per la grande scarsezza del raccolto granario - unica produzione e risorsa di questa popolazione, eminentemente agricola - si rende sommamente bisognevole il beneficio dell'esonero dal pagamento dell'imposta immobiliare e della relativa sovrimposta per il 2.o semestre dell'anno corrente 1930 e la sospensione degli stessi tributi sino al 30 giugno 1931, ripartendoli e conglobandoli con quelli da pagarsi nelle 18 rate successive.
3.o) Maggiore valutazione degl'immobili distrutti.
Col sistema di valutazione previsto dall'art.13 del R.D. 3 agosto 1930 n.1065, il valore dell'immobile distrutto viene ad essere di molto inferiore al valore reale effettivo. Né la valutazione si avvantaggia in modo sensibile coll'aumento del 20% stabilito dal predetto R. Decreto, insufficiente da per se stesso a coprire le maggiori spese richieste dalle costruzioni asismiche.

Permission to use this file is granted subject to full acknowledgement of the source in the form available at this LINK

L'imponibile gravante sui fabbricati del comune di Aquilonia è assai basso, poiché riferentesi al vecchio catasto del 1890 - non aggiornato - ed applicato in misura minima, in considerazione della svalutazione data ai fabbricati stessi per la poco o niente commerciabilità di essi. Difatti l'imponibile applicato su ogni vano, varia dalle 30 alle 50 lire, che moltiplicato per il coefficiente fisso, che dicesi essere di lire 144, importerebbe un valore variante dalle lire 4.320 a lire 7.200; somma assolutamente insufficiente a ricostruire, seguendo le norme sismiche, un vano delle stesse dimensioni, per cui occorre invece la spesa di lire 15.000 a 25.000 - prezzi già richiesti da Ditte assuntrici di lavori in questa zona.
In considerazione di tanto, la quasi totalità dei proprietari di fabbricati viene a trovarsi nell'impossibilità materiale di ricostruire la propria abitazione, limitata anche in misura modestissima alle più strette esigenze domestiche.
Si rende perciò indispensabile una maggiore valutazione dell'immobile o coll'aumentare il coefficiente fisso o col far periziare il fabbricato in base al sua valore reale ed effettivo o seguendo altro sistema che le Superiori Autorità crederanno più opportuno.
4.o) Aumento del sussidio o maggiore facilitazione nella concessione del mutuo.
L'elevato costo dei fabbricati asismici ed il gravissimo dissesto finanziario determinatosi in seguito al terremoto, che per Aquilonia è stato di una violenza e di una gravità eccezionalissima ed unica, nonché la forte crisi agricola verificatasi quest'anno, mettono quasi tutti i cittadini nella impossibilità di poter ricostruire, per cui si rende necessario di aumentare il sussidio oltre il limite del 40% e di alleviare il tasso d'interesse sul mutuo da contrarre, sopportando lo Stato una parte degl'interessi dovuti all'Istituto mutuante.
Tale speciale trattamento rendesi assolutamente indispensabile per il Comune di Aquilonia, che è l'unico paese interamente distrutto dal terremoto ed interamente da trasferirsi, in considerazione anche che diverso è il danno subito da chi ha avuto un fabbricato che può ripararsi, da quello di colui che l'ha avuto interamente distrutto e deve ricostruirlo dalle fondamenta.
Si reputa necessario ancora che venga concessa un'adeguata anticipazione del sussidio, per mettere in grado i proprietari di potere iniziare i lavori di ricostruzione dei fabbricati distrutti, per non assoggettarli, per la mancanza di fondi disponibili - nelle quali condizioni quasi tutti si trovano - a subire le pretese esose di appaltatori di lavori e delle imprese assuntrici.
5.o) Devoluzione a favore del Comune di Aquilonia delle somme già destinate a seguito del Decreto del 1924 pel trasferimento del Rione S.Pietro e consolidamento del Rione Fontana del vecchio abitato per i maggiori benefici richiesti. Tali somme possono concorrere a completare il finanziamento della spesa occorrente per le maggiori agevolazioni domandate per questo sventurato comune.